

OGGETTO: MOZIONE DEL CONS. – MOZIONE DEL CONS. FABRIZIO DE PASQUALE - LIBERTA' DI SCELTA NELLA REFEZIONE SCOLASTICA - RISPETTO DELLA CENTRALITA' DEL CITTADINO, QUALITA' DEL SERVIZIO E CONCORRENZA.

Il giorno 18 settembre 2017 è stata presentata la seguente mozione:

Premesso che:

- Il D.Lgs. Servizi pubblici locali nell' ART. 4 che tratta delle Finalità e principi generali di tali servizi afferma la centralità del cittadino nell'organizzazione e produzione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, anche favorendo forme di partecipazione attiva. A tal fine, nel rispetto della Costituzione e dei principi del diritto dell'Unione europea, l'assunzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono ispirate a principi di efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate ai costi standard, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, concorrenza nell'affidamento dei servizi, sussidiarietà, anche orizzontale, e trasparenza.
- Che nel successivo ART. 5, relativo all'Assunzione del servizio: al comma 2, si afferma che l'individuazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, diversi da quelli già previsti dalla legge, è effettuata previa verifica che le attività non siano già fornite e non possano essere fornite da imprese operanti secondo le normali regole di mercato in modo soddisfacente e a condizioni coerenti con il pubblico interesse come definito dall'amministrazione in termini di prezzo, caratteristiche obiettive di qualità e sicurezza, continuità e accesso al servizio.
- Il Comune di Milano ha assegnato il servizio di ristorazione scolastica alla società Milano Ristorazione di sua stessa proprietà con affidamento diretto

Considerato che:

La Corte d'Appello, Torino, con sentenza 21/06/2016 n° 1049 stabilisce che "...Il diritto all'istruzione primaria non corrisponde più al solo diritto di ricevere cognizioni, ma in modo più ampio al diritto di partecipare al complessivo progetto educativo e formativo che il servizio scolastico deve fornire nell'ambito del "tempo scuola" in tutte le sue componenti e non soltanto a quelle di tipo strettamente didattico. Avuto, in particolare, riguardo alla funzione del "tempo mensa" deve, dunque, ritenersi che il permanere presso la scuola nell'orario della mensa costituisca un

diritto soggettivo perfetto proprio perché costituisce esercizio del diritto all'istruzione nel significato appena delineato."

Osservato che:

- **la pausa mensa risponde ad un diritto soggettivo, atteso che un pasto deve necessariamente essere consumato da parte degli alunni, affinché il servizio di refezione scolastica fornita dal Comune attraverso Milano Ristorazione non divenga obbligatorio, è necessario che gli alunni siano messi in condizione di poter mangiare a scuola anche un pasto diverso da quello fornito da Milano Ristorazione.**

- **La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale ha recentemente dato Indicazioni relative al consumo del pasto domestico nelle Istituzioni scolastiche dichiarando:**

- "Al fine di assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno", e di tutelare la libertà di scelta delle famiglie, appare utile poter consentire agli alunni, i cui genitori abbiano prodotto specifica richiesta, la possibilità di consumare il pasto domestico nei locali adibiti a refezione scolastica, eventualmente anche in aree appositamente dedicate dello stesso refettorio, con fruizione negli stessi tempi di svolgimento del servizio di refezione scolastica.

- A tutti gli alunni sarà garantita la sorveglianza e l'assistenza educativa da parte del personale docente, secondo quanto previsto dal progetto formativo di ciascuna istituzione scolastica

- Sarà cura del personale A.T.A., ove necessario, garantire la pulizia delle aree dedicate al consumo del pasto domestico.

- Si ritiene opportuno, infine, che i dirigenti delle singole Istituzioni scolastiche acquisiscano, a garanzia e tutela della salute di tutti i minori, una specifica dichiarazione di assunzione di

responsabilità sulla qualità nutrizionale e l'igiene del pasto domestico da parte dei genitori degli alunni che ne siano fruitori, nell'ottica di una piena collaborazione con la Scuola.

Rilevato che:

- I dati sulle segnalazioni/schede ricevute da Commissioni Mensa - Rilevazioni visite ispettive Unità di Controllo Comunale e segnalazioni da Operatori Scolastici (Dirigenti Scolastici - Unità Educative: Responsabile Macroarea) segnalano NON CONFORMITA' rilevate sull'84% delle schede nel periodo gennaio - luglio 2016.

- I componenti della rappresentanza cittadina delle commissioni mensa hanno più volte segnalato al Comune, ai Municipi e alle relative Commissioni Consiliari

l'inadeguatezza di rilevazioni non effettuate all'interno dei locali mensa ma bensì nelle cucine, nonché l'insufficienza del sistema di misurazione della qualità dei pasti erogati a quasi 80.000 alunni milanesi.

- Le ingenti quantità di cibo non consumato dagli studenti e scartato, denotato scarso gradimento per i menu e i pasti forniti da Milano Ristorazione e contrastano con le filosofie del Milan Food Policy Pact promosso dal Comune in materia educazione alimentare e sostenibilità.

SI INVITA L'ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE:

1. A promuovere ogni iniziativa affinché le scuole materne e primarie:
 - a) rendano noto ai genitori la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale che prevede la possibilità di scegliere di portare il pranzo da casa;
 - b) prevedano uno spazio all'interno del refettorio in cui consumare lo stesso, previa assunzione di dichiarazione di responsabilità da parte dei genitori.
2. A promuovere da subito opportune indagini qualitative e quantitative commissionate a Società Esterne al Comune e non come in questo momento interne al Comune.
3. A formulare un sistema di controllo, rilevazione e archiviazione, per misurare qualità e gradimento del servizio e suo andamento nel rispetto di norme che si ispirano all'efficacia nella soddisfazione dei bisogni del cittadino come previsto dalla legge, anche utilizzando le segnalazioni quotidiane dei componenti le commissioni mensa.
4. Ad attivare attraverso tali iniziative ispirate ad una maggiore libertà di scelta per le famiglie, un meccanismo virtuoso di concorrenza che potrà portare ad un miglioramento del servizio offerto da Milano Ristorazione.

Il Consigliere Comunale f.to: Fabrizio De Pasquale

